



Origini risalenti al 1100, poi la diffusione in tutta la Sardegna. Il famoso condottiero della battaglia di Macomer

Tra i cognomi sardi Marongiu occupa il ventiquattresimo posto alla pari con Frau. Nell'isola conta circa 1560 famiglie di cui gran parte risiede nell'ex provincia di Cagliari (801), ma è frequente anche in quelle di Sassari (254), Oristano (204) e Nuoro (184). Ha un doppio fulcro a Cagliari (164) e Sassari (123) con grossi nuclei a Oristano (43), Iglesias (42), Quartu Sant'Elena (41), Sorso (41), Carbonia (38), Villasor (32), Serramanna (30), San Gavino Monreale (28), Decimoputzu (26), Narbolia (25), Sennori (25), Porto Torres (24), Arzana (23), Ilbono (23), Capoterra (22), Lanusei (22), Sant'Antioco (22), Assemini (20), Monserrato (20), Nuoro (20) e San Sperate (20).

Marongiu è molto antico. È documentato dal 1100 nei condaghi di Silki, Bosove, Salvennor, Trullas e Bonarcado con le forme *De Maroniu*, *De Marongiu* e più raramente *De Maruniu*. Nel 1353 è attestato ad Alghero (anche con la forma *Marogno*) e nel 1388 a Barumini, Bessude, Bonnanaro, Busachi, Nugghedu San Nicolò, Osilo, Perfugas, Pozzomaggiore, Sanluri, Sorgono, Suni, Turri, Villamar e nei villaggi medievali di Bortiocoro, Oddini e Sella. Durante il 1400 è registrato a Cossuino, Siligo e nel villaggio di Todorache anche con la forma *De Marongio*; inoltre tra Alghero e Oristano con la variante catalanzata *De Maronge*. Nel 1500 è citato spesso con la forma *Marongiu* ad Al-

I segreti dei cognomi Dal latifondista olbiese Maronius ai potenti sassaresi Marongiu

di Mauro Maxia

ghero, Oristano, Osilo, Sedini, Sennori e a Sassari dove è frequente anche con la variante *Maronjo* durante il 1600 e 1700. Nel 1600 è citato ad Aggius, Bortigali, Bosa, Cagliari Stampace (20 individui nel 1654), Calangianus (1623), Ozieri (1607), Sanluri (1660: *Maronju*), Sedilo, Sedini, Sorso e nel distrutto villaggio di Speluncas. Nel 1700 è ricordato anche a Nulvi. Nel 1800 mostra una forte diffusione anche al sud: Arbus (1832), Guamaggiore (1841), Monastir (1842), Galtelli (1857), Cagliari (1866), Tortolì (1868) e nelle liste di leva del 1880

(Albargia, Arbus, Arzana, Bauladu, Borore, Bosa, Cabras, Gonnosfanadiga, Iglesias, Siddi, Teti, Valfermosa, Villaputzu e Villasor). L'odierna forma logudorese (*Maronzu*) appare per la prima volta nel 1522 a Sedini.

Questo cognome nel periodo giudicale apparteneva a un casato imparentato con i Lacon-Zori, famiglia regnante del Regno di Logudoro. Nel 1400 raggiunse l'apice della potenza diventando una delle famiglie più potenti di Sassari. Angelo Marongiu guidò le truppe del Comune di Sassari contro il marchese Leonardo d'Alagon nella battaglia di Macomer del 1478 ma l'anno dopo fu assassinato nella cattedrale per impulso dei rivali Gambella.

Riguardo al significato, il cognome Marongiu risale al nomen latino *Maronius* (M. Pittau, DCS, 2, 188), forse appartenuto a un latifondista, di cui resta il ricordo a breve distanza da Olbia dove, presso il Rio Maronzu, sorgeva un abitato medievale nel sito detto "Santa Maria Marongiu" (D. Panedda, NGAO, 1132).

Va detto, peraltro, che la sua larga diffusione è alla base di parecchi toponimi come *Maronzu* (Bulzi), *Bena Marongiu* (Bonarcado), *Coas de Marongiu* (Bonorva), *Gutturu Marongiu* (Serrenti), *Monte Maronzu* (Illorai), *Bruncu Marongiu* (San Vito e Villasimius), *Nuraghe Maronzu* (Macomer), *Nuraghe Marongiu* (Muravera), *Sedda de Marongiu* (Maracalagonis) e parecchi altri.

Storia intima di un mito CR7, dietro il sorriso il lato più umano di un'icona globale

di Roberto Sanna

Raccontare Cristiano Ronaldo è molto più complesso di quello che può sembrare. Ci sono stati molti grandi calciatori con una storia particolare alle spalle, come Diego Armando Maradona, Garrincha o George Best, in circolazione c'è anche qualcuno che forse è più bravo di lui, come Lionel Messi, ma il percorso di questo ragazzo portoghese è fuori da ogni canone finora conosciuto. È diventato un'icona pop e anche un'industria da 100 milioni di euro l'anno. Ed è anche «una delle quindici-venti persone al mondo alle quali è permesso realizzare ogni desiderio». Partendo da tutto questo, il giornalista Fabrizio Gabrielle, vicedirettore della rivista online di Sky "L'ultimo uomo" ha realizzato il libro "Cristiano Ronaldo-Storia intima di un mito globale" uscito lo scorso 31 ottobre per 66th and 2nd.

Raccontare la storia di CR7 (come tutti lo chiamano per-

HOUELLEBECQ RITRATTO IN MOVIMENTO

Torna Michel Houellebecq. È arrivato nelle librerie italiane «Cahier» (La nave di Teseo, 400 pagine, 30 euro), a cura di Agathe Novak-Lechevalier, un ritratto in movimento dello scrittore e poeta francese più controverso dei nostri tempi. Il libro contiene testi inediti di Houellebecq, e, tra gli altri, di Julian Barnes, Emmanuel Carrère, Teresa Cremlis, Bret Easton Ellis, Bernard-Henry Lévy, Michel Onfray, Iggy Pop, Yasmina Reza e Salman Rushdie. Inclassificabile, inafferrabile, ambiguo, Houellebecq è una figura sfuggente. Ha esplorato tutti i generi: poesia, romanzo, saggio, ma la sua creatività ha sconfinato anche nel cinema, dietro e davanti la macchina da presa, nella musica e nell'arte.

ché, come dice Gabrielle, siamo di fronte al primo esempio di brand nel calcio) è difficile anche perché quasi tutto è stato svelato di una carriera che è ormai agli ultimi bagliori. Dall'infanzia povera a Madeira alle tappe consumate allo Sporting di Lisbona, al Manchester United, al Real Madrid e ora alla Juventus, ai gol, ai Palloni d'Oro e alle Champions League, articoli e trasmissioni televisive hanno raccontato ogni virgola. Quello che in questo libro l'autore cerca di fare, è confrontarsi con tutto questo e rielaborarlo in una propria storia intima, quasi in un confronto continuo con questa storia dirigendosi verso il lato umano. Il rapporto di sottomissione con la madre, che capisce bene presto e si premura di farglielo capire, che il calcio può essere l'unica salvezza da una vita di stenti per tutta la famiglia. Quello difficile col padre, che torna da una missione militare alcolizzato e non sarà più quello di prima fino a morire trop-



po giovane. E poi i momenti di onnipotenza in campo e fuori, compresa una paternità cercata e voluta a 25 anni da una madre surrogata. Fino al rapporto col figlio, che viene già plasmato come successore in crudeli sfide casalinghe nelle quali Cristiano è disposto a farlo piangere.

In realtà, dice l'autore «Cristiano Ronaldo non è una figura che si presta facilmente al racconto, apparentemente ri-

corda più il protagonista di un beneducato manuale di self-help che di un grande romanzo». Non ha avuto la vita romanziata di Maradona e Best, appunto, è ossessionato dal successo, lo raggiunge attraverso un'applicazione maniacale. I brand CR7 da questo punto di vista è il prolungamento, una macchina perfetta che ce lo mostra sorridente in famiglia e nelle vetrine dove la sua sagoma cartonata vuole venderci

abbigliamento intimo e profumi. Fabrizio Gabrielle fa lo slalom attraverso questi paletti e indaga i lati oscuri e le zone d'ombra per mostrarci un Cristiano Ronaldo meno perfetto e più vero. Citando, per questo, lo scrittore sudamericano Roberto Fantanarossa: «Se non hai nessuna storiaccia alle spalle, se non t'hanno mai cacciato in un brutt'affare... come cazzo fa la gente a identificarsi in te?».

Teatro Verdi Eventi Dicembre 2019

Mercoledì 11
Giovedì 12
Mercoledì 18
Sabato 21

PINK FLOYD HISTORY
LIVE

FLAMENCO DEL MAR

VIRGINIA GOSPEL ENSEMBLE

Cooperativa TEATROe/MUSICA
Teatro Verdi
via Politeama n.8 SASSARI
tel 079236121-079239479
(ore 11-13 / 18-20)
www.teatroemusica.it
teatroemusica@tiscalit.it

TEATRO VERDI SASSARI

INIZIO SPETTACOLI ORE 21.00
INGRESSO SINGOLI SPETTACOLI:
PINK FLOYD HISTORY 1° POSTI € 25.00 - II° POSTI € 20.00
FLAMENCO DEL MAR 1° POSTI € 10.00 - II° POSTI € 8.00
VIRGINIA GOSPEL ENSEMBLE 1° POSTI € 10.00 - II° POSTI € 8.00
ABBONAMENTO PER L'INTERA RASSEGNA 1° POSTI € 35.00 - II° POSTI € 30.00